

DOMENICA 9/2/2020	8.00	Pero Per la Comunità/ Zandonà Oliviero e famiglia/ Zanette Lucia/Mestriner Pietro e Maria/Zanette Luigi, Maria e figli/Piovesan Luigi e Paola/Da Ros Ester/Girardi Angelo/Girardi Silvio e Pasqualina
V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.30	San Bartolomeo Per la Comunità/Marcon Antonio, Bonazza Giampietro/Def.ti Bisetto, Tasca, Menuzzo, Buosi/Gava Bruno
	11.00	Pero Semenzato Laura/Pio Loco Gava Angelo/Gastaldo Giuseppina/Semenzato Attilio/De Marchi Giovanna/Pio Loco Gava Isidoro/Pio Loco Gava Luigi/Moratto Eligio
LUNEDI 10/2/2020 S. Scolastica	18.30	Pero Scuola di S. Valentino
MARTEDI 11/2/2020 B.V. di Lourdes	8.30	S. Bartolomeo
MERCOLEDI 12/2/2020	18.30	Pero
GIOVEDI 13/2/2020	8.30	San Bartolomeo
VENERDI 14/2/2020 S. Valentino	18.30	Pero Boiago Mario, Pompeo, Marianna
SABATO 15/2/2020	18.30	S. Bartolomeo Negro Graziano (1°ann.)/Grespan Valentino
DOMENICA 16/2/2020	8.00	Pero Per la Comunità/ Lorenzon Luigi e Maria/Fam. Cecino/Favaro Germano/Zabotto Augusto e Lucia/Zabotto Renzo/Gasparini Elda e Giuseppe/Bortoluzzi Valentino e Venerio/Pinese Anna
VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.30	San Bartolomeo Per la Comunità/
	11.00	Pero Basano Olga/Zanette Aleandro e Annunziata/Tuon Rosetta/Negro Graziano/Zaffalon Umberto, Vittorio, Pierina e Nerino/Campion Rosina

Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

9 Febbraio 2020

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Evitiamo una vita insipida e spenta

Voi siete sale, voi siete luce. Sale che conserva le cose, minima eternità disciolta nel cibo. Luce che accarezza di gioia le cose, ne risveglia colori e bellezza. Tu sei luce. Gesù lo annuncia alla mia anima bambina, a quella parte di me che sa ancora incantarsi, ancora accendersi. Tu sei sale, non per te stesso ma per la terra. La faccenda è seria, perché essere sale e luce del mondo vuol dire che dalla buona riuscita della mia avventura, umana e spirituale, dipende la qualità del resto del mondo. Come fare per vivere questa responsabilità seria, che è di tutti? Meno parole e più gesti. Che il profeta Isaia elenca, nella prima lettura di domenica: «Spezza il tuo pane», verbo asciutto, concreto, fattivo. «Spezza il tuo pane», e poi è tutto un incalzare di altri gesti: «Introduci in casa, vesti il nudo, non distogliere gli occhi. Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà in fretta». E senti l'impazienza di Dio, l'impazienza di Adamo, e dell'aurora che sorge e della fame che grida; l'urgenza del corpo dell'uomo che ha dolore e ferite, ha fretta di pane e di salute. La luce viene attraverso il mio pane quando diventa nostro pane, condiviso e non possesso geloso. Il gesto del pane viene prima di tutto: perché sulla terra ci sono creature che hanno così tanta fame che per loro Dio non può che avere la forma di un pane. Guarisci altri e guarirà la tua ferita, prenditi cura di qualcuno e Dio si prenderà cura di te; produci amore e Lui ti fonderà il cuore, quando è ferito. Illumina altri e ti illuminerai, perché chi guarda solo a se stesso non s'illumina mai. Chi non cerca, anche a tentoni, quel volto che dal buio chiede aiuto, non si accenderà mai. È dalla notte condivisa che sorge il sole di tutti. «Se mi chiudo nel mio io, pur adorno di tutte le virtù, ricco di sale e di luce, e non partecipo all'esistenza degli altri, se non mi dischiudo agli altri, posso essere privo di peccati, e tuttavia vivo in una situazione di peccato» (G. Vannucci). Ma se il sale perde sapore con che cosa lo si potrà rendere salato? Conosciamo bene il rischio di affondare in una vita insipida e spenta. E accade quando non comunico amore a chi mi incontra, non sono generoso di me, non so voler bene: «non siamo chiamati a fare del bene, ma a voler bene» (Sorella Maria di Campello). Primo impegno vitale. Io sono luce spenta quando non evidenzio bellezza e bontà negli altri, ma mi inebrio dei loro difetti: allora sto spegnendo la fiamma delle cose, sono un cembalo che tintinna (parola di Paolo), un trombone di latta. Quando amo tre verbi oscuri: prendere, salire, comandare; anziché seguire i tre del sale e della luce: dare, scendere, servire.

(Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

AVIS OGGI Prelievo di sangue presso la sede di Breda di Piave In Via Roma 75

Martedì 11 Festa della Beata Vergine Maria di Lourdes
28^ Giornata Mondiale del Malato
Ore 15.30 a S. Maria Maggiore (Treviso) il Vescovo celebra la S. Messa per gli ammalati della Diocesi

Vendita primule

"Dal mercatino delle primule e offerte a favore dell'Associazione UNITI PER LA VITA sono stati raccolti a San Bartolomeo 516€, a Pero € 310; il centro ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del mercatino e tutti coloro che hanno contribuito con generosità a sostenere la in ogni sua espressione!"

SPECIALE PERO

Mercoledì 12 ore 20.30 Incontro di formazione per i genitori dei ragazzi che faranno la Cresima

Venerdì 14 **Festa di S. Valentino**
Ore 18.30 S. Messa e benedizione del pane
Iscrizioni alla Scuola di S. Valentino.

BUSTA PARROCCHIALE

Sono state recapitate alle famiglie 576 buste per l'offerta libera e annuale per sostenere le attività della Parrocchia. Finora sono state restituite n° 84 buste per un importo di € 3070,00. Ringraziamo tutti coloro che con generosità hanno dato il loro contributo.

Affidiamo alla misericordia di Dio Padre buono che è nei cieli Moratto Eligio.

Alla famiglia vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Oggi Dopo la Messa: catechesi per i ragazzi di 5^ Elem. e 1^ Media e per i loro genitori

SAN VALENTINO

Valentino, santo martire di Terni, vissuto nel terzo secolo D.C. è presentato come vescovo di Terni: notizie legendarie narrano che, inviato a Roma per guarire da un'artrosi deformante il figlio di un certo Cratone fu arrestato per ordine del prefetto Placido, e poiché si rifiutò di sacrificare agli idoli fu decapitato all'incirca nell'anno 270 D.C. Il suo corpo fu trasferito a Terni e sepolto lungo la via Flaminia dove sorse una chiesa a lui dedicata. Nel 1605 il corpo di San Valentino fu trasferito nella Cattedrale di Terni; da allora non si hanno più notizie certe.



Il Santo Martire è commemorato il 14 febbraio. Alla stessa data è ricordato un altro Valentino Martire a Roma ma di questo non si hanno notizie certe. Il Santo ha dato il nome ad una simpatica tradizione, soprattutto nei paesi anglosassoni: poiché nel Medio Evo si riteneva che in questo giorno gli uccelli, avvertendo i primi tepori primaverili, cominciasero a nidificare, si disse che la Festa di San Valentino segnava l'annuale risveglio della vita e quindi dell'amore. San Valentino divenne perciò il Patrono dei fidanzati.

Origine della devozione a San Valentino nella comunità di Pero.

(dall'elenco dei Confratelli e Consorelle nell'archivio parrocchiale)

16/02/1817 ... La Confraternita di San Valentino fu eretta canonicamente con Bolla Pontificia in questa chiesa parrocchiale fino dall'anno 1614. Fu abolita da Napoleone 1°, imperatore di Francia e Re d'Italia nell'anno 1806. Nell'anno 1817 fu nuovamente posta in attività col mezzo del Cappellano Don Giovanni Battista Gatti. I Confratelli si trovano descritti in libro per alfabeto, incominciando dal cognome. Il segnale poi se hanno supplito alla offerta da farsi annualmente nel giorno della solennità che è di soldi veneti 6 sarà il millesimo.